COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 15.02.2002
COM(2002) 52 definitivo

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

25a RELAZIONE ANNUALE D'ATTIVITÀ DEL DEL COMITATO CONSULTIVO PER LA SICUREZZA, L'IGIENE E LA TUTELA DELLA SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO

2000

INDICE

1. CARATTERISTICHE DEL COMITATO 5

1.1. Istituzione, competenze, mandato 5

1.2. Struttura e modalità di funzionamento 6

2. ATTIVITÀ DEL 2000 6

2.1. 24ª relazione d'attività del Comitato 7

2.2. Pareri adottati 8

2.2.1. Parere del Comitato (documento n. 842/1/00) sui **progetti di mandato di normalizzazione destinati agli organismi europei di normalizzazione** e che figurano nei documenti 62/99, 69/99, 71/99, 4/2000, 5/2000 e 3/2000 8

2.2.2. Parere del Comitato, richiesto dalla Commissione, sull'**elaborazione della nuova Agenda per la politica sociale** 9

2.2.3. Parere del Comitato (documento n. 842/1/00) sui **progetti di mandato di normalizzazione destinati agli organismi europei di normalizzazione** e che figurano nei documenti 16/2000, 18/2000, 72/99 rev.1, 19/2000 e 4/2000 rev.1 9

2.2.4. Parere del Comitato (documento n. 3103/00) sulla **ristrutturazione dei comitati nel settore della sicurezza, dell'igiene e della salute sul luogo di lavoro** 10

2.2.5. Parere del Comitato, richiesto dalla Commissione, su una **modifica della direttiva 92/58/CEE "segnaletica"** 13

2.2.6. Parere del Comitato sul **progetto di programma di lavoro dell'agenzia di Bilbao per il 2001** 13

2.3. Procedure operative 14

2.3.1. Programma di lavoro 2001 14

3. ATTIVITÀ DEI GRUPPI/STRUTTURA ALLA FINE DELL'ANNO 14

3.1. Gruppi di lavoro attivi nel 2000 e che proseguono i loro lavori nel 2001 14

3.1.1. Programmazione 14

3.1.2. Normalizzazione 14

3.1.3. Fissazione di livelli di esposizione 14

3.1.4. Servizi pluridisciplinari della protezione e della prevenzione/sorveglianza medica dei lavoratori 14

3.1.5. Prevenzione della violenza sul luogo di lavoro 15

3.1.6. Orientamenti relativi agli agenti chimici 15

3.1.7. Relazione sull'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro 15

3.1.8. Disturbi muscolo-scheletrici 15

3.2. Istituzione di gruppi di lavoro nel 2000 16
3.2.1. Telelavoro (documento n. 0905/99) 16
3.2.2. Mandato "Malattie professionali" (documento 0858/00) 16
3.2.3. ATEX (documento n. 3453/00) 16
3.3. Scioglimento di gruppi di lavoro 16
3.3.1. Sistemi di gestione 16
3.3.2. Amianto 17
3.3.3. Ristrutturazione dei Comitati 17
4. COLLABORAZIONE CON ALTRI ORGANI 17
4.1. Organo permanente 17
4.2. Comitato degli Alti responsabili dell'Ispettorato del lavoro 17
4.3. Comitato scientifico per i limiti d'esposizione professionale agli agenti chimici 18
4.4. Parti sociali 18
4.5. Ufficio tecnico sindacale 18
4.6. Ufficio internazionale del lavoro 18
4.7. Fondazione europea 18
4.8. Agenzia europea di Bilbao 18

ALLEGATO A 19

ALLEGATO B 21

ALLEGATO C 30

ALLEGATO D 36

25A RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ DEL COMITATO CONSULTIVO PER LA SICUREZZA, L'IGIENE E LA TUTELA DELLA SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO

2000

In considerazione dell'opportunità di creare un organismo permanente incaricato di assistere la Commissione nella preparazione e nell'attuazione di attività nel campo della sicurezza, dell'igiene e della tutela della salute sul luogo di lavoro e di facilitare la cooperazione tra le amministrazioni nazionali e le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, il Consiglio delle Comunità europee ha istituito con la decisione 74/325/CEE del 27 giugno 1974 un Comitato consultivo per la sicurezza, l'igiene e la tutela della salute sul luogo di lavoro.

Il Comitato è un organismo tripartito composto da membri titolari, comprendenti per ciascuno Stato membro due rappresentanti del governo, due rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e due rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro. Per ciascun membro titolare viene nominato un membro supplente. I membri titolari e i membri supplenti del Comitato sono nominati dal Consiglio che, per informazione, ne pubblica l'elenco sulla *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*. Il Comitato è presieduto da un membro della Commissione o, in caso d'impedimento, da un funzionario della Commissione da lui designato.

Il Comitato redige annualmente una relazione sulle sue attività, che la Commissione trasmette al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato consultivo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio.

Nel 2000 il Comitato si è riunito due volte a Lussemburgo. In entrambe le riunioni la Commissione ha informato il Comitato sull'evoluzione dei dossier relativi alla salute, alla sicurezza e all'igiene sul luogo di lavoro.

Il Comitato ha adottato la relazione annuale sulle sue attività del 1999 e i sei pareri riportati al punto 2.2 della presente relazione ed ha esaminato i temi che potrebbero costituire il suo programma di lavoro per il 2001.

1. CARATTERISTICHE DEL COMITATO

1.1. Istituzione, competenze, mandato

Il Comitato consultivo per l'igiene, la sicurezza e la tutela della salute sul luogo di lavoro è stato istituito dal Consiglio delle Comunità europee con Decisione 74/325/CEE del 27 giugno 1974 nell'intento di disporre d'un organismo permanente che assistesse la Commissione nella preparazione e nell'attuazione delle iniziative d'igiene e sicurezza del lavoro, agevolando la cooperazione fra le amministrazioni nazionali e le organizzazioni di categoria dei lavoratori e degli imprenditori.

Al comitato sono in particolare demandati i compiti seguenti (art. 2, 2° capoverso, della decisione):

a) **procedere**, sulla base delle informazioni ricevute, a scambi d'idee e d'esperienze sulle normative vigenti o previste;

b) **contribuire** ad un'impostazione comune per la soluzione dei problemi d'igiene e sicurezza del lavoro, alla definizione delle priorità comunitarie nel settore ed all'ideazione degli interventi necessari;

c) **segnalare** alla Commissione i settori in cui si rendono necessarie l'acquisizione di nuove **conoscenze** e l'impostazione di opportune iniziative di formazione professionale e di ricerca;

d) **definire**, nell'ambito dei programmi d'azione comunitari e in collaborazione con l'Organo permanente per l'igiene e la sicurezza del lavoro nelle miniere di carbone:

   – criteri ed obiettivi della lotta contro i rischi d'infortunio sul lavoro ed i pericoli per la salute in azienda,

   – metodi utilizzabili dalle imprese e dal personale per valutare e potenziare il livello di tutela:

e) **contribuire** ad informare delle iniziative comunitarie le amministrazioni nazionali e le **organizzazioni** di categoria dei lavoratori e dei datori di lavoro, al fine d'incentivarne la cooperazione e di stimolarne le attività di scambio delle esperienze e la definizione di criteri di buone prassi.

1.2. Struttura e modalità di funzionamento

Il Comitato è un organo tripartito composto di membri titolari, tra i quali ciascuno Stato membro dispone di due rappresentanti del governo, di due rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e di due rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro. Per ciascun membro titolare, viene nominato un membro supplente. I componenti titolari e supplenti del comitato sono nominati dal Consiglio, che ne pubblica l'elenco per informazione sulla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee.

Il comitato è presieduto da un Commissario o, in caso di suo impedimento, da un funzionario della Commissione da lui designato.

Il Comitato può istituire gruppi di lavoro presieduti da un suo membro. Essi presentano i risultati dei propri lavori, sotto forma di relazioni, durante una riunione del Comitato.

Il comitato è tenuto a redigere un rapporto d'attività annuale, copia del quale è trasmessa, a cura della Commissione, al Parlamento europeo, al Consiglio, al comitato economico e sociale ed al comitato consultivo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio.

I pareri del Comitato sono adottati tutti a maggioranza assoluta dei voti validi espressi. Le deliberazioni del Comitato sono valide quando due terzi dei membri sono presenti.

Il comitato ha adottato il proprio Regolamento interno, che è entrato in vigore il 30 aprile 1976 dopo l'approvazione del Consiglio su parere della Commissione.

I rappresentanti dei governi, dei sindacati dei lavoratori e delle associazioni di categoria degli imprenditori si sono organizzati in tre distinti gruppi portatori d'interessi, ciascuno dei quali designa un portavoce. Ogni portavoce partecipa alle riunioni del gruppo d'interesse che lo ha designato e alle riunioni e del comitato, dove gode del diritto di parola per esporre la posizione del proprio gruppo.

Il collegamento fra i componenti del gruppo d'interesse dei governi è garantito da un membro del comitato rappresentante il governo del paese che detiene in quel momento la presidenza del Consiglio, quello tra i membri del comitato che rappresenta i datori di lavoro è garantito dall'Unione delle confederazioni delle industrie della Comunità europea (UNICE), e per quanto riguarda i rappresentanti dei lavoratori è l'organizzazione sindacale dei lavoratori a livello comunitario che essi hanno scelto, la Confederazione europea dei sindacati (CES), che li aiuta a coordinare la loro posizione.

I lavori di segretariato del Comitato e dei gruppi di lavoro sono curati dalla Commissione. Il segretariato dipende dalla Direzione Generale EMPL (Unità D/5).

2. ATTIVITÀ DEL 2000

Il 18 dicembre 2000 il Consiglio, su proposta degli Stati membri, ha proceduto alla nomina dei membri titolari e supplenti del comitato per il periodo dal 18 dicembre 2000 al 17 dicembre 2003, essendosi conclusi i mandati precedenti, che valevano per il periodo dal 7 luglio 1997 al 6 luglio 2000. I due elenchi relativi ai membri dell'anno 2000 figurano in allegato B.

Nel 2000, il Comitato si è riunito due volte a Lussemburgo nei mesi di aprile e novembre. A ciascuna riunione la Commissione ha informato il Comitato dell'evoluzione dell'insieme dei dossier relativi alla salute, alla sicurezza e all'igiene sul luogo di lavoro.

Le riunioni dei Comitato sono state precedute la vigilia da una riunione dei suoi membri rappresentanti il governo, i datori di lavoro e i lavoratori riuniti in gruppi di interesse. I gruppi di interesse hanno tenuto durante l'anno due riunioni supplementari.

I lavori del comitato nel corso del 2000 hanno progredito al ritmo delle attività della Commissione, definite nel programma comunitario 1996-2000.

I lavori e le priorità sono stati proposti al Comitato dal gruppo di lavoro programmazione, il quale si è riunito quattro volte.

I lavori degli otto gruppi di lavoro creati per studiare settori specializzati sui quali il Comitato intendeva esprimere un parere hanno richiesto l'organizzazione di quindici riunioni.

Il Comitato ha sciolto tre gruppi il cui lavoro era terminato, ossia:

– Sistema di gestione

– Amianto

– Ristrutturazione dei Comitati

Il Comitato ha istituito cinque gruppi di cui ha adottato il mandato, ossia:

– Telelavoro (documento n. 0905/99)

– "Malattie professionali" (documento 0858/00)

– ATEX (documento n. 3453/00).

Inoltre, il comitato ha rivisto il mandato del gruppo "Normalizzazione" (documento n.1175/00).

Una sintesi del lavoro dei gruppi figura al punto 3 della presente relazione.

L'attività del Comitato si è tradotta nell'adozione della relazione annuale delle sue attività nel 1999 e con l'approvazione di 8 pareri di cui si ha una rassegna al punto 2.2 della presente relazione e con lo studio di argomenti che potrebbero costituire il suo programma di lavoro del 2001.

2.1. 24ª relazione d'attività del Comitato

documento 0135/1/00

Il comitato ha approvato la sua 24ª relazione, riguardante le attività svolte nel 1999, nella sua 60ª riunione, il 18 maggio 2000.

2.2. Pareri adottati

*2.2.1. Parere del Comitato (documento n. 842/1/00) sui **progetti di mandato di normalizzazione destinati agli organismi europei di normalizzazione** e che figurano nei documenti 62/99, 69/99, 71/99, 4/2000, 5/2000 e 3/2000*

- Doc. 62/99 -Progetto di mandato al CEN/CENELEC/ETSI relativo alla sicurezza dei consumatori e dei bambini

  Il mandato è accettato dal Comitato con la seguente riserva: il campo d'applicazione del mandato è troppo ampio (settore armonizzato/non armonizzato).

- Doc. 69/99 -Progetto di mandato al CEN/CENELEC/ETSI relativo ai forni per uso domestico funzionanti a gas

  Il mandato è accettato. Tuttavia occorre precisare che il termine "domestico" non esclude l'utilizzo di tali apparecchi in altri ambienti, ad esempio le mense collettive o la ristorazione di collettività.

- Doc. 71/99 -Progetto di mandato al CEN/CENELEC/ETSI nel settore dei dispositivi medici

  Riguardo al punto II.B.5 del mandato, il Comitato attira l'attenzione sul fatto che i salariati si trovano di fronte a un'etichettatura e che l'etichettatura introdotta ai termini del presente mandato non dovrebbe essere diversa da quella utilizzata sul lavoro.

  La Commissione dovrebbe prevedere nel mandato un avvertimento indicante che il lavoro della manodopera deve tener conto non solo delle esigenze del paziente ma anche di quelle del personale delle strutture sanitarie dal punto di vista della salute e della sicurezza.

- Doc. 4/2000 - Progetto di mandato al CEN-CENELEC-ETSI nel settore dell'elettrotecnica, delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni

  Il Comitato consultivo chiede alla Commissione di sospendere il mandato per poter esaminare un parere nel mese di settembre 2000, tenuto conto anche della sospensione del documento da parte del Comitato "Norme e regole tecniche".

- Doc. 5/2000 - Progetto di mandato al CEN/CENELEC/ETSI nel settore delle installazioni a cavi per il trasporto di persone

  Per quanto riguarda il punto 2.2 del progetto di mandato e la norma CEN TC 242 N 333 dell'ottobre 1999, il GAH raccomanda al Comitato consultivo che le esigenze fissate da un gruppo ad hoc riguardanti la protezione sul lavoro e destinate ad essere introdotte nelle norme vengano presentate al GAH e al Comitato consultivo per raccogliere eventuali commenti (punto 2.1 del documento CEN TC 242 N 333 dell'ottobre 1999).

  Inoltre, giova tener conto delle necessità collegate agli interventi in caso d'urgenza e ai rischi connessi con le operazioni di manutenzione programmate o di intervento rapido, nonché degli esami necessari di prove non distruttrici sui materiali (ad esempio, i cavi, i cuscinetti, ecc.).

- Doc. 3/2000 - Progetto di mandato al CEN/CENELEC/ETSI nel settore dei carrelli di manutenzione

  Il mandato è accettato con le seguenti osservazioni: il progetto di norma è urgente e la norma deve tener conto del fatto che la sicurezza e la protezione della salute siano debitamente tenuti in conto.

  Il Comitato ha adottato il progetto di parere il 18 maggio 2000 all'unanimità.

*2.2.2. Parere del Comitato, richiesto dalla Commissione, sull'**elaborazione della nuova Agenda per la politica sociale***

documento di lavoro 631/00

In previsione della presentazione, nel corso dell'estate 2000, di una nuova comunicazione che espone le future azioni della Commissione in materia di occupazione e di politica sociale, è stato lanciato un dibattito in tutti i comitati interessati e nell'ambito di forum esistenti, al fine di raccogliere le opinioni degli attori principali della politica sociale a livello comunitario in termini: 1) di analisi dei principali aspetti dei mutamenti in corso, 2) di riflessione sulla messa a punto di metodi e di strumenti che consentano di realizzare la nuova agenda economica e sociale, e 3) di proposte di azioni concrete da intraprendere e da finanziare a livello europeo a breve e medio termine.

In questo ambito, il Comitato consultivo ha espresso il proprio parere — nel corso della 60ª riunione plenaria del 18 maggio 2000 — su un documento che i servizi della Commissione avevano presentato come base di reflessione: "Elaborazione della nuova Agenda per la politica sociale" (documento 631/00).

Pur lamentando che il tema della salute e della sicurezza sul lavoro non appaia in modo specifico nel documento presentato, il Comitato raccomanda che venga elaborato separatamente un programma in materia di salute e sicurezza il più preciso e coerente possibile e cio' nel quadro dell'agenda della politica sociale o al di fuori di quest'ultimo.

*2.2.3. Parere del Comitato (documento n. 842/1/00) sui **progetti di mandato di normalizzazione destinati agli organismi europei di normalizzazione** e che figurano nei documenti 16/2000, 18/2000, 72/99 rev.1, 19/2000 e 4/2000 rev.1*

- Doc. 16/2000 e 18/2000 - Progetti di mandato al CEN nel quadro della direttiva 98/37/CE relativa alle macchine, in vista di una revisione delle norme EN ISO 11681-2 "sicurezza delle seghe a catena per lo sfoltimento degli alberi" e EN 703 "sicurezza degli estrattori"

  Il Comitato ha convenuto, a livello del gruppo di lavoro "normalizzazione", di esaminare i due mandati congiuntamente visto che essi risultano ciascuno da una clausola di salvaguardia fondata sull'art. 6 della direttiva 98/37/CE.

  Il Comitato approva i progetti di mandato per la costruzione della macchine. Esso propone tuttavia alla Commissione di accordare la più grande importanza all'impatto che la concezione delle suddette macchine puo' avere sulle condizioni di utilizzo, poiché se i termini definiscono condizioni di utilizzo dettagliate, in materia di formazione, ad esempio, essi rischiano di essere in contraddizione con le esigenze giuridiche nazionali.

- Doc. 72/99 -Progetto di mandato al CEN/CENELEC/ETSI nel settore dei biocombustibili solidi

  Il Comitato approva il progetto di mandato e raccomanda di inserire una frase indicante che si deve accordare la massima attenzione alle implicazioni eventuali per la salute e la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro per tutti i mandati che riguardano questioni relative all'ambiente.

- Doc. 19/2000 - Progetto di mandato al CEN/CENELEC/ETSI relativo alla resistenza al fuoco degli indumenti da notte

  Il Comitato ritiene che questo mandato copra esclusivamente il settore degli indumenti da notte per il pubblico in genere e che non rientri nel suo mandato.

- Doc. 4/2000 - Progetto di mandato al CEN-CENELEC-ETSI nel settore dell'elettrotecnica, delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni

  Il mandato riguarda la sicurezza dei campi elettromagnetici generati da talune apparecchiature e il Comitato ritiene che si debba fare una distinzione chiara tra l'esposizione professionale e quella del pubblico in genere.

  Il Comitato chiede che, per le esposizioni professionali, i limiti come definiti nella raccomandazione del Consiglio riguardanti i valori di esposizione ai campi elettromagnetici vengano presi in considerazione.

  Il 19 dicembre 2000 il Comitato ha adottato il progetto di parere all'unanimità.

2.2.4. Parere del Comitato (documento n. 3103/00) sulla ***ristrutturazione dei comitati nel settore della sicurezza, dell'igiene e della salute sul luogo di lavoro***

Nella sua comunicazione su un programma comunitario nel settore della sicurezza, dell'igiene e della salute sul luogo di lavoro (1996-200)[1], la Commissione ha indicato che era giunto il momento di rivedere le dimensioni della struttura e il modo operativo dei comitati, al fine di fare un uso ottimale delle risorse disponibili, per fornire un contributo più efficace alla salute e alla sicurezza dell'UE e per preparare il terreno per l'adesione di possibili nuovi Stati membri.

Sulla base di questa premessa, la Commissione intende proporre che le decisioni che istituiscono i comitati siano emendate, al fine di ristrutturarli, di ridurne il numero dei membri e di dotarli di una segreteria unica. Ciò consentirebbe ai Comitati un migliore utilizzo delle risorse di bilancio.

Il 6 maggio 1999 il Comitato consultivo ha deciso l'istituzione di un gruppo di lavoro "ristrutturazione dei comitati", incaricato di elaborare un parere sulle ristrutturazioni previste dei comitati che sono stati istituiti per sostenere la Commissione nelle sue azioni di promozione della salute e della sicurezza sul lavoro. Il Comitato ha incaricato di questo compito il suo gruppo "programmazione", ampliato a osservatori che rappresentano l'Organo permanente.

[1] COM(95) def.

Il gruppo si è riunito a quattro riprese, rispettivamente il 15 marzo, il 28 giugno, l'8 settembre e il 26 ottobre 2000, e ha lavorato sul documento 1246/00 fornito dalla Commissione, al fine di definire le alternative che essi ritengono adeguate.

In seguito alla sua riunione del 26 ottobre 2000, il gruppo ha emesso un progetto di parere (documento 3103/00) che è stato presentato al Comitato consultivo nel corso della sua 61ª riunione plenaria del 19 dicembre 2000 e che è stato adottato congiuntamente a una dichiarazione comune delle parti sociali (documento 3102/00) e a proposte di emendamenti del gruppo dei delegati governativi (documento 3454/00); i due documente figurano come allegati al testo del parere.

Con il suo parere, il Comitato auspica di fornire alla Commissione un quadro politico generale nel quale esso ritiene che il processo di ammodernamento si debba iscrivere. A questo riguardo, il Comitato è d'avviso che la Commissione dovrebbe formalizzare questo processo e adottare una proposta di decisione da presentare al Consiglio dei ministri che ha istituito il Comitato nel 1974.

Rifiutando a titolo preliminare qualsiasi ipotesi di fusione tra i vari comitati che intervengono attualmente nel settore della sicurezza e della salute sul lavoro (ossia il Comitato consultivo, il Comitato degli alti responsabili dell'ispettorato del lavoro, il Comitato scientifico per i valori limite e l'Organo permanente) in ragione delle loro composizioni, missioni e competenze diverse, il parere si concentra sui miglioramenti da apportare al CCSHS, al fine di ammodernare il suo funzionamento e di renderlo più efficace, nonché sulla ricerca di un'articolazione armoniosa e della migliore sinergia possibile tra la concertazione tripartita necessaria nel settore della sicurezza e della salute sul lavoro e la consultazione delle parti sociali che la Commissione è chiamata a condurre nel settore della politica sociale, ai sensi dell'art. 138 del trattato consolidato.

Per quanto riguarda **gli obiettivi e le missioni del Comitato**, l'esistenza di un foro tripartito di concertazione generale a livello dell'Unione europea, che consenta lo svolgimento di un dibattito pubblico, trasparente e che implichi tutti gli attori interessati, sulla definizione dei grandi orientamenti della politica comunitaria in materia, rientra nella natura stessa della sicurezza e della protezione della salute sul luogo di lavoro. Il Comitato, che è in grado di fornire ai servizi della Commissione una consulenza tecnica e politica a livello sia delle iniziative particolari sia della valutazione dell'impatto e dell'efficacia della loro applicazione negli Stati membri, ritiene che esso debba presentarsi come un foro di coordinamento nel suo settore, al servizio dell'insieme della Commissione. A questo riguardo, il Comitato chiede ai servizi della Commissione di rafforzare il coordinamento tra le varie direzioni generali per essere a conoscenza di tutte le iniziative che abbiano, direttamente o indirettamente, ripercussioni sulla sicurezza e sulla salute sul lavoro. Egli chiede anche ai servizi della Commissione di rafforzare e formalizzare i meccanismi di cooperazione tra i vari organi che intervengono nel settore della sicurezza e della salute sul lavoro, in specie con il Comitato degli alti responsabili dell'Ispettorato del lavoro, il Comitato scientifico dei valori limite, nonché le Agenzie comunitarie competenti, pur vegliando scrupolosamente al rispetto della loro indipendenza e della loro autonomia. Il Comitato è peraltro soddisfatto dei meccanismi attuali di coordinamento con l'Organo permanente. Detti meccanismi dovrebbero essere formalizzati in un accordo tra i vari comitati.

Quanto alla **struttura del Comitato,** è indispensabile formalizzare, rafforzare e valorizzare l'organizzazione in gruppi di interesse (lavoratori, datori di lavoro, governativi) soprattutto nella prospettiva dell'ineluttabile riduzione del numero di membri titolari del CCSHS in vista dell'ampliamento dell'Unione. A questo scopo, il Comitato sottolinea tutta l'importanza del

coordinamento dei lavori dei gruppi di interesse da parte della Confederazione europea dei sindacati (CES) e dall'UNICE, per i gruppi dei lavoratori e dei datori di lavoro rispettivamente, e auspica che il gruppo "governativi" si organizzi in questo senso, affidando questo compito ai rappresentanti dello Stato membro che assume la presidenza dell'Unione. Il Comitato invita la Commissione a formalizzare questi ruoli di coordinamento nella sua proposta al Consiglio. Il Comitato auspica anche, per quanto riguarda l'organizzazione dei lavori, che il gruppo di programmazione sia sostituito da un Ufficio, organo esecutivo del Comitato plenario, composto dai portavoce, dai coordinatori e da una persona da designare da parte di ciascuno dei gruppi di interesse, nonché dai rappresentanti dei servizi della Commissione. Tale Ufficio avrebbe come compiti principali quelli di organizzare i lavori del Comitato e di gestirne le risorse. Esso potrebbe del pari, a seconda dei casi, essere delegato dal Comitato plenario per alcuni compiti supplementari o per alcune decisioni. Il Comitato ritiene peraltro che i gruppi di lavoro dovrebbero essere composti da cinque esperti per gruppo d'interesse ed essere assistiti da funzionari responsabili dei dossier che essi gestiscono. Il Comitato ritiene peraltro che in determinati casi specifici, potrebbe risultare utile lasciare al Comitato plenario la possibilità di istituire gruppi di lavoro allargati, il cui numero di membri potrebbe andare fino a un rappresentante di ciascuno dei tre gruppi d'interesse per Stato membro. In ogni caso, il Comitato ritiene che i mandati dei gruppi dovrebbero prevedere in maniera chiara e precisa i compiti da svolgere e, se del caso, la durata del mandato.

Per quanto riguarda il **funzionamento del Comitato**, e per migliorarne l'efficacia, occorrerebbe considerare la possibilità di adottare talune decisioni o pareri con procedura scritta, nel rispetto del principio della trasparenza e del dibattito pubblico e contraddittorio. Il funzionamento di una tale procedura potrebbe essere posto sotto il controllo dell'Ufficio, i coordinatori - o i portavoce - dei gruppi d'interesse essendo incaricati di raccogliere e ritrasmettere le risposte o le opinioni dei membri dei loro gruppi rispettivi. Il Comitato ritiene infine che i mezzi messi a disposizione dai servizi della Commissione non sono sempre stati all'altezza delle ambizioni politiche generali rivendicate dalla Commissione in materia di sicurezza e di tutela della salute sul lavoro. In questo senso, esso chiede alla Commissione di mettere a disposizione le risorse umane e i materiali necessari per consentirgli di svolgere efficacemente il proprio ruolo. Esso insiste in special modo sulla produzione di documenti di lavoro di qualità e in tempo utile, di natura tale da semplificare l'elaborazione dei pareri, facilitando la condotta dei lavori dei gruppi di lavoro e riducendo il numero delle loro riunioni.

2.2.5. Parere del Comitato, richiesto dalla Commissione, su una ***modifica della direttiva 92/58/CEE "segnaletica"***

documento di lavoro 3435/00

Un'indagine dell'AFNOR realizzata in Francia ha evidenziato un certo numero di problemi in relazione con la comprensione della segnaletica di sicurezza sul luogo di lavoro.

Nel corso della sua 61ª riunione plenaria del 19 dicembre 2000, la Commissione ha chiesto al Comitato consultivo di pronunciarsi sull'esistenza, nei vari Stati membri, di difficoltà analoghe a quelle descritte nella documentazione, nonché sulla modifica eventuale della direttiva 92/58/CEE del Consiglio.

Pur segnalando la necessità di un lavoro più sistematico di raccolta di dati sull'esistenza di problemi di leggibilità e/o di comprensione della segnaletica, il Comitato non considera prioritaria la revisione della direttiva 92/58/CEE.

2.2.6. Parere del Comitato sul ***progetto di programma di lavoro dell'agenzia di Bilbao per il 2001***

Come precisato dal regolamento recante istituzione dell'Agenzia di Bilbao, il Comitato è investito del progetto di programma annuale dell'Agenzia, fissato dal suo direttore, prima della presentazione al Consiglio d'amministrazione dell'Agenzia.

La riunione del Comitato prevista all'origine per il 22 novembre, ha dovuto essere spostata al 19 dicembre 2000. Visto che l'Agenzia aveva fissato la riunione del proprio Consiglio d'amministrazione al 29 novembre 2000 e non potendo questa data essere spostata, è stato accettato eccezionalmente che i portavoce di ciascun gruppo d'interesse inviassero all'Agenzia i commenti del loro gruppo e che questi commenti fossero messi a disposizione dell'insieme dei membri nel corso della riunione del Comitato del mese di dicembre.

Le posizioni espresse dai gruppi d'interesse, il 12 dicembre 2000, in presenza del direttore dell'Agenzia, possono essere così riassunte:

Alla lettura del programma per il 2001, i gruppi "governativi" e "datori di lavoro" constatano il carattere ambizioso del programma presentato, cosa che non esclude il rischio di dispersione. Occorrerebbe meglio conoscere le attività dell'Agenzia e verificare il rispetto della missione affidatale e la possibilità di un effettivo utilizzo dei risultati delle proprie attività. La delegazione governativi ricorda l'obiettivo di una proposta di modifica del regolamento recante l'istituzione dell'Agenzia, presentata dalla Commissione.

Da parte sua, il gruppo "lavoratori", pur riconoscendo il ruolo dell'Agenzia in quanto fornitrice d'informazioni, formula un certo numero di critiche, vertenti in special modo sul fatto che la pratica del tripartitismo e il valore aggiunto europeo rimangono ancora insufficienti e su una strategia troppo debole di determinazione, di identificazione e di sostegno dei gruppi utilizzatori. Occorrerà fare sforzi per rafforzare sia l'influenza tripartita nella gestione dei progetti dell'Agenzia, sia il profilo generale dell'Agenzia stessa, per consentirle di arricchire il contenuto delle informazioni prodotte. In questo contesto, il gruppo "lavoratori" spera che l'Agenzia possa rivestire un ruolo di sostegno del dialogo sociale.

2.3. Procedure operative

2.3.1. Programma di lavoro 2001

documento 1180/1/00

Nel corso della seduta del 19 dicembre 2000, il Comitato ha adottato il proprio programma di lavoro per il 2001, che prolunga di un anno il suo programma di interventi quadriennale.

3. ATTIVITÀ DEI GRUPPI/STRUTTURA ALLA FINE DELL'ANNO

3.1. Gruppi di lavoro attivi nel 2000 e che proseguono i loro lavori nel 2001

3.1.1. Programmazione

Il gruppo programmazione ha tenuto tre riunioni nel 2000 per elaborare i nuovi mandati e organizzare e seguire il lavoro dei gruppi.

3.1.2. Normalizzazione

I lavori di questo gruppo sono di natura continua. Il comitato delega al gruppo lo studio dei mandati di normalizzazione che gli sono presentati dalla Commissione. Il gruppo tratta inoltre problemi di natura generale riguardanti la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro nel quadro della normalizzazione.

Nel 2000, il gruppo si è riunito due volte e ha discusso 10 progetti di mandato CEN/CENELEC/ETSI. Due progetti di parere vertenti sui progetti di mandato discussi (vedansi punti 0 e 2.2.3) sono stati presentati al Comitato consultivo e sono stati approvati rispettivamente il 18 maggio e il 19 dicembre 2000.

3.1.3. Fissazione di livelli di esposizione

Questo gruppo è stato consultato sulle priorità da stabilire per quanto riguarda le sostanze per le quali il livello di esposizione professionale dovrebbe essere determinato. Esso segue anche i lavori del Comitato scientifico in materia di valori limite d'esposizione professionale (punto 4.3), ed elabora i pareri del Comitato sulle proposte della Commissione relative alla fissazione dei livelli di esposizione sul luogo di lavoro e fa relazione sullo stato d'avanzamento dei suoi lavori nel corso delle riunioni del Comitato.

Il gruppo si è riunito due volte nel 2000 e ha elaborato un progetto di parere su un progetto di proposta di direttiva della Commissione che fissa un secondo elenco di valori limite di esposizione professionale, in applicazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro. I lavori sono in fase avanzata e si prevede di terminarli nel 2001.

3.1.4. Servizi pluridisciplinari della protezione e della prevenzione/sorveglianza medica dei lavoratori

Questo gruppo, che è costituito dalla riunione di due gruppi preesistenti ha visto confermato il proprio mandato nel novembre 1996.

Detto gruppo ha il compito di esaminare i problemi constatati e gli insegnamenti raccolti nell'instaurazione di servizi pluridisciplinari di protezione e di prevenzione per i salariati di tutti i settori, di tutte le branche e di tutte le imprese, pubbliche e private.

Il gruppo deve inoltre analizzare come si effettui nei vari Stati membri la sorveglianza della salute dei lavoratori.

Nel 2000, un gruppo redazionale costituito da un rappresentante di ciascun gruppo d'interessi si è riunito due volte e ha continuato i lavori sul progetto di parere che era stato presentato al Comitato consultivo nel corso della sua 59ª riunione plenaria e di cui è stata richiesta una prima revisione. Un testo rivisto è stato presentato nel frattempo al Comitato nel corso della 60ª riunione plenaria, ossia il 18 maggio 2000. Viste le riserve avanzate da tutti i gruppi d'interesse, il testo è stato rinviato al gruppo di lavoro.

Il gruppo continuerà i suoi lavori nel 2001.

3.1.5. Prevenzione della violenza sul luogo di lavoro

Istituito il 29 ottobre 1997, il gruppo si è riunito una volta nel 2000. Esso ha il compito di elaborare un parere del Comitato sulle proposte di raccomandazioni presentate dalla Commissione nonché tutte le azioni che possono rendersi necessarie a livello europeo. Sembra che la violenza sia un problema di ampiezza crescente ma occulto e sottovalutato mentre le statistiche affidabili sono rare. I membri del gruppo riuniscono gli studi e le buone prassi relative all'argomento in vista della redazione di un progetto di parere.

Il gruppo continuerà i propri lavori nel 2001.

3.1.6. Orientamenti relativi agli agenti chimici

Detto gruppo, istituito il 6 maggio 1999, ha il compito di redigere un parere da sottoporre al Comitato consultivo riguardante un documento d'orientamento sulle questioni di cui agli articoli, 3, 4, 5 e 6 dell'allegato II, punto 1, della direttiva 98/24/CE del Consiglio del 7 aprile 1998 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

Il gruppo non si è riunito nel 2000.

3.1.7. Relazione sull'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Il gruppo è stato istituito nel maggio 1999 e si è riunito una volta nel 2000. Questo gruppo ha il mandato di elaborare un parere del Comitato sulla relazione che la Commissione europea deve redigere e di integrarlo con una proposta sulla revisione del regolamento recante istituzione dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

Il gruppo continuerà i propri lavori nel 2001.

3.1.8. Disturbi muscolo-scheletrici

Detto gruppo ad hoc, istituito il 6 maggio 1999, è incaricato di elaborare un parere del Comitato consultivo su possibili azioni comunitarie miranti alla prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici sul lavoro.

Il gruppo si è riunito una volta nel 2000. I lavori sono in fase avanzata e si prevede di terminarli nel 2001.

3.2. Istituzione di gruppi di lavoro nel 2000

Il Comitato ha istituito tre gruppi di lavoro di cui ha adottato il mandato.

3.2.1. *Telelavoro* (documento n. 0905/99)

La missione del gruppo ad hoc, istituito il 18 maggio 2000, è di elaborare un parere del Comitato su un'eventuale azione comunitaria riguardante le questioni di salute e di sicurezza associate al telelavoro.

3.2.2. *Mandato "Malattie professionali" (documento 0858/00)*

Questo gruppo, istituito il 18 maggio 2000, ha il mandato di preparare un parere del Comitato consultivo sulle proposte della Commissione riguardanti l'aggiornamento del "Elenco europeo delle malattie professionali" (allegato I della raccomandazione 90/326/CEE della Commissione).

3.2.3. *ATEX* (documento n. 3453/00)

Questo gruppo, istituito il 19 dicembre 2000, ha il compito di assistere la Commissione nei lavori di preparazione di una guida di buone prassi che consenta al datore di lavoro di elaborare un documento denominato "Documento relativo alla protezione contro le esplosioni" conformemente all'articolo 8 della direttiva 1999/92/CEE "ATEX". Detti lavori preventivi e preparatori saranno avviati tramite bando di gara. A tal fine il gruppo si riunirà con la Commissione e il contraente all'inizio dei lavori e al momento della presentazione della relazione intermedia e della relazione finale per riferire al Comitato consultivo. Per tutta la durata dei lavori e al fine di seguirne lo svolgimento, il gruppo nominerà al suo interno un gruppo ristretto di 6 persone, denominato "comitato di collegamento tripartito". Tale gruppo ristretto si riunirà in funzione delle esigenze e, conformemente alle clausole previste dal contratto, potrà avanzare suggerimenti alla Commissione affinché il contraente porti a buon fine le attività intraprese.

3.3. Scioglimento di gruppi di lavoro

Il comitato ha deciso di sciogliere tre gruppi il cui lavoro era terminato.

3.3.1. Sistemi *di gestione*

Creato nell'ottobre 1997, questo gruppo aveva il mandato di consigliare e di assistere la Commissione nell'elaborazione di guide riguardanti il sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro e di formulare raccomandazioni sulla loro applicazione.

Un progetto di parere emesso dal gruppo sullo sviluppo dei sistemi di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, nonché un progetto di "Orientamenti europei per una organizzazione riuscita della tutela della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro" sono stati adottati nel corso della 59ª riunione del Comitato (27 ottobre 1999) con alcune modifiche redazionali introdotte in corso di seduta. Il testo del parere finale (documento 0510/4/99) era stato inviato ai membri del comitato il 13 aprile 2000; il gruppo è stato formalmente sciolto il 18 maggio 2000.

3.3.2. Amianto

Il 6 maggio 1999 il Comitato ha istituito il gruppo di lavoro "Amianto", con il mandato di elaborare un parere del Comitato consultivo su una proposta di direttiva del Consiglio recante modifica della direttiva 83/477/CEE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con l'amianto.

Il 9 marzo 2000 la Commissione ha inviato un progetto di proposta di modifica ai membri del gruppo "Amianto". Il gruppo ha tenuto due riunioni (22 maggio e 4 ottobre 2000) che sono sfociate in un progetto di parere proposto al Comitato consultivo nel corso della sua 61a sessione plenaria del 19 dicembre 2000.

In seguito alla discussione e alle riserve avanzate in seduta da tutti i gruppi d'interesse nei confronti del progetto, elementi comuni - in quanto base di consenso generico - sono stati mantenuti dalla Commissione in vista del completamento del suo progetto di proposta. Di conseguenza, il gruppo è stato sciolto il 19 dicembre 2000.

3.3.3. Ristrutturazione dei Comitati

Istituito nel maggio '99, il gruppo si è riunito quattro volte nel 1999. Come risultato dei lavoro, il gruppo ha presentato al Comitato un progetto di parere (punto 2.2.4) sul documento 1246/00 elaborato dalla Commissione. Il gruppo è stato sciolto il 19 dicembre 2000 dopo approvazione del parere da parte del Comitato.

4. COLLABORAZIONE CON ALTRI ORGANI

4.1. Organo permanente

L'Organo permanente per la sicurezza e la salubrità nelle miniere di carbone e nelle altre industrie estrattive ha principalmente il compito di seguire l'andamento della salubrità e della sicurezza nell'industria estrattiva, presentando ai governi degli Stati membri proposte pratiche di migliorie dei luoghi di lavoro e stimolando lo scambio d'informazioni sull'argomento.

A partire dal 1994, alle sedute del Comitato consultivo partecipano, in veste d'osservatori, rappresentanti dell'Organo permanente. Analogamente, rappresentanti del Comitato sono invitati alle riunioni plenarie dell'Organo permanente in ragione di due osservatori per gruppo di interesse. Questo procedimento garantisce una migliore circolazione dell'informazione fra i due organi. L'esperienza maturata finora, benché abbia rivelato la presenza di punti in comune fra l'attività dei due istituti, ha peraltro confermato l'impressione di divergenze sostanziali tra le loro finalità e modalità operative: L'Organo permanente è essenzialmente un organo a vocazione tecnica che si occupa di problemi di sicurezza specifici alle industrie estrattive. Gli aspetti tecnici concreti figurano in primo piano dei suoi lavori, mentre il Comitato consultivo è anche qualificato per dibattere le questioni fondamentali di sicurezza e di tutela della salute sul lavoro.

4.2. Comitato degli Alti responsabili dell'Ispettorato del lavoro

Istituito dalla Commissione con Decisione 95/319/CE del 12 luglio 1995, il Comitato in oggetto si compone di due membri, rappresentanti dei Servizi d'ispezione del lavoro, per ciascun paese ed è presieduto da un rappresentante della Commissione.

Il Comitato presenta una relazione annuale alla Commissione sulle sue attività, in particolare su qualsiasi problema legato all'applicazione o al controllo dell'applicazione del diritto comunitario derivato nel settore della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro. La Commissione trasmette tale relazione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato consultivo per la sicurezza, l'igiene e la tutela della salute sul luogo di lavoro.

4.3. Comitato scientifico per i limiti d'esposizione professionale agli agenti chimici

Istituito su invito del Consiglio con decisione 95/320/CE della Commissione del 12 luglio 1995, detto Comitato scientifico è incaricato di studiare gli effetti degli agenti chimici sulla salute dei lavoratori sul lavoro. I suoi lavori sono seguiti dal Comitato consultivo e più particolarmente dal gruppo di lavoro "Fissazione dei livelli d'esposizione" nel contesto dell'elaborazione dei suoi pareri sui progetti di proposta di direttive della Commissione che adottano, a titolo della direttiva del Consiglio 98/24/CE, valori limite di esposizione professionale.

4.4. Parti sociali

Alle sedute del Comitato consultivo sono invitati ad assistere, in qualità di osservatori, un rappresentante della Confederazione europea dei sindacati (CES) e un membro dell'Unione delle confederazioni dell'industria (UNICE).

4.5. Ufficio tecnico sindacale

L'Ufficio tecnico sindacale europeo per la salute e la sicurezza (UTS) è stato istituito nel 1989 dalla IES per poter seguire da vicino lo svolgimento dei lavori tecnici delle organizzazioni di normalizzazione. Istituito con l'appoggio del Parlamento europeo, il quale ha iscritto una linea di bilancio nel 1989, l'UTS ha, lo stesso anno, firmato una convenzione pluriennale con la Commissione. Esso conduce studi e fornisce informazioni in stretta relazione con i lavori di armonizzazione e di normalizzazione europea nel settore della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro e con il gruppo di lavoro "Normalizzazione" del Comitato. Un rappresentante dell'UTS assiste in qualità di osservatore alle riunioni del Comitato.

4.6. Ufficio internazionale del lavoro

Un rappresentante dell'UIL è invitato ad assistere alle riunioni del Comitato.

4.7. Fondazione europea

Un rappresentante della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro è invitato alle riunioni del Comitato al quale presenta, tra l'altro, il programma di lavoro della Fondazione.

4.8. Agenzia europea di Bilbao

In applicazione della decisione istitutiva, l'Agenzia di Bilbao è tenuta a presentare al Comitato il proprio programma e la relazione annuale di lavoro.

ALLEGATO A

DECISIONE DEL CONSIGLIO

BASI GIURIDICHE

(Estratto)

Decisione del Consiglio del 27 giugno 1974 che istituisce un Comitato consultivo per la sicurezza, l'igiene e la tutela della salute sul luogo di lavoro [Estratti]

"Il Consiglio delle Comunità europee (...) considerando che occorre prevedere un organismo permanente con il compito di assistere la Commissione nella preparazione e nell'esecuzione delle attività nei settori della sicurezza, dell'igiene e della tutela della salute sul luogo di lavoro, nonché di facilitare la cooperazione tra le amministrazioni nazionali e le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro ...,

DECIDE:

Articolo 1

È istituito un comitato consultivo per la sicurezza, l'igiene e la tutela della salute sul luogo di lavoro, in appresso denominato "Comitato".

Articolo 2

Il comitato ha il compito di assistere la Commissione nella preparazione e nell'esecuzione delle attività nei settori della sicurezza, dell'igiene e della tutela della salute sul luogo di lavoro.

Articolo 3 :

1. Il Comitato elabora annualmente una relazione sulle sue attività.

2. La Commissione invia tale relazione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale ed al Comitato consultivo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio.

Articolo 4 :

1. Il Comitato è composto di [...] membri titolari, tra i quali ciascuno Stato membro dispone di due rappresentanti del governo, di due rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e di due rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro .

2. Per ogni membro titolare è nominato un membro supplente. (….)

3. I membri titolari e i supplenti del comitato sono nominati dal Consiglio il quale, per quanto riguarda i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, cerca di realizzare nella composizione del comitato un'equa rappresentanza dei vari settori economici interessati.

4. L'elenco dei membri titolari e supplenti è pubblicato dal Consiglio, a titolo informativo, nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee.

Articolo 5 :

1. La durata del mandato dei membri titolari e dei membri supplenti è di tre anni. Il mandato è rinnovabile.

Articolo 6 :

1. Il Comitato è presieduto da un membro della Commissione o, in caso di impedimento e a titolo eccezionale, da un funzionario della Commissione da lui designato. Il presidente non partecipa al voto.

2. Il Comitato si riunisce su convocazione del presidente, per iniziativa di quest'ultimo o a richiesta di almeno un terzo dei membri.

3. Il Presidente puo', di propria iniziativa, inviatare al massimo due esperti a partecipare alle riunioni del Comitato.

4. Il Comitato può istituire gruppi di lavoro presieduti da un suo membro. Essi presentano i risultati dei propri lavori, sotto forma di relazioni, durante una riunione del Comitato.

5. I rappresentanti dei servizi interessati della Commissione partecipano alle riunioni del Comitato e dei gruppi di lavoro. Il segretariato del Comitato e dei gruppi di lavoro è assicurato dai servizi della Commissione.

Articolo 7:

1. Le deliberazioni del Comitato sono valide quando due terzi dei membri sono presenti.

Articolo 8:

Il Comitato adotta il suo regolamento interno che entra in vigore previa approvazione del Consiglio su parere della Commissione

ALLEGATO B

B1 - COMPOSIZIONE DEL COMITATO nel 2000

Periodo 1997-2000

I. RAPPRESENTANTI GOVERNATIVI

a) Membri titolari

Belgio	Sig. HESELMANS	Sig. DE VIL
Danimarca	Sig. JENSEN	Sig.ra RATHSACH
Germania	Sig. HORST	Sig. HELLER
Grecia	Sig.ra KAFETZOPOULOU	Sig. PAPADOPOULOS
Spagna	Sig. FERNÁNDEZ SÁNCHEZ	Sig. MARTINEZ DE LA GANDARA
Francia	Sig. BOISNEL	Sig.ra GUIGUEN
Irlanda	Sig. HENRY	Sig. WALSH
Italia	Prof. LEPORE	Sig.ra ROCCA ERCOLI
Lussemburgo	Dott. RUME	Sig. WEBER
Paesi Bassi	Sig. VOS	Dott. LATERVEER
Austria	Dott. BREINDL	Dott. SZYMANSKI
Portogallo	Sig.ra PINTO MARVAO	Dott. COSTA MARINHO
Finlandia	Sig. RANTANEN	Sig. HURMALAINEN
Svezia	Sig. PETTERSSON	Sig. DIRKE
Regno Unito	Sig. CLIFTON	Sig. LORD

b) Membri supplenti

Belgio	Sig. STEEN	Sig. FONTINOY
Danimarca	Sig. OVERGAARD-HANSEN	Sig. BAHNE
Germania	Sig.ra STECK	Sig. GROSSE-JÄGER
Grecia	Sig.ra PISSIMISSI	Sig. CHRISTODOULOU
Spagna	Sig. CASTELLA	Sig. NOLLA FERNANDEZ
Francia	Sig. LEONZI	Sig. ROBERT
Irlanda	Sig. FUREY	Sig. DONNELLAN
Italia	Dott. FAVENTI	Sig. ALVINO
Lussemburgo	Sig. DEMUTH	Sig. HUBERTY
Paesi Bassi	Sig. GOUDSMIT	Dott. MIDDELPLAATS
Austria	Dott. FINDING	Sig.ra JENNER
Portogallo	Sig.ra PEREIRA SERRA	Sig. FREITAS DURAO
Finlandia	Sig. KALLIO	Sig.ra LEHTINEN
Svezia	Sig. BARREFELT	Dott. REMAEUS
Regno Unito	Sig.ra PARRY	Sig.ra VALENTINY

II. RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI

a) Membri titolari

Belgio	Sig. VAN STEEBERGEN	Sig. FONCK
Danimarca	Sig. RASMUSSEN	Sig. FREDERIKSEN
Germania	Sig. KONSTANTY	Sig. ANGERMAIER
Grecia	Sig. POLITIS	Sig. DRIVAS
Spagna	Sig. FERRER	Sig. CARCOBA
Francia	Sig. PHILIP	Sig. BODARD
Irlanda	Sig. CRONIN	Sig. WHELAN

Italia	Sig.ra BENEDETTINI	Dott. GALLI
Lussemburgo	Sig. MILLER	Sig. GIARDIN
Paesi Bassi	Sig. WILDERS	Sig. BRÜNING
Austria	Sig. HEIDER	Sig.ra CZESKLEBA
Portogallo	Sig. NASCIMENTO LOPES	Sig. DA COSTA FARIAS
Finlandia	Sig.ra TYÖLÄJÄRVI	Sig. KOSKINEN
Svezia	Sig. TENGBERG	Sig. SJÖHOLM
Regno Unito	Sig.ra GIBSON	Sig. MELLISH

b) Membri supplenti

Belgio	Sig.ra VELLANDE	Sig. VAN DER HAEGEN
Danimarca	Sig. JACOBSEN	Sig. AHLERS
Germania	Sig. ZWINGMANN	Sig. GROWITSCH
Grecia	Dott. CHATZIS	Sig. PAPANAYOTOU
Spagna	Sig.ra DIAZ	Sig. TORRES FERNANDEZ
Francia	Sig. SALENGRO	Sig. SEDES
Irlanda	Sig.ra MRKWICKA	Sig. DEVOY
Italia	Sig. D'ERCOLE	Sig. STANZANI
Lussemburgo	Sig. GOEREND	Sig. KINN
Paesi Bassi	Sig. MULLER	Sig. VAN STEEBERGEN
Austria	Sig.ra REITINGER	Sig. STEINER
Portogallo	Sig. COELHAS DIONISIO	Sig. MONTEIRO do MONTE
Finlandia	Sig. SAARIKANGAS	Sig.ra PERIMÄKI-DIETRICH
Svezia	Sig.ra HILDINGSSON	Sig.ra THULESTEDT
Regno Unito	Sig. TUDOR	Sig.ra GOWAN ROONEY OBE

III. RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI DEI DATORI DI LAVORO

a) Membri titolari

Belgio	Sig. VIERENDEELS	Sig. BORMANS
Danimarca	Sig. NIELSEN	Sig. JEPSEN
Germania	Sig. LEHR	Sig. HOLTMANN
Grecia	Sig. ZIMALIS	Sig. TSAMOUSSOPOULOS
Spagna	Sig. TEIXIDO CAMPAS	Sig. MANZANO SANZ
Francia	Sig. PEYRICAL	Sig.ra CAZALS
Irlanda	Sig. O'HALLORAN	Sig. BRISCOE
Italia	Dott. CHIACCHIARARELLI	Sig. GIUSTI
Lussemburgo	Sig. SAUBER	Dott. METZLER
Paesi Bassi	Sig.ra FRENKEL	Sig. KONING
Austria	Sig.ra SCHWENG	Sig. BRAUNER
Portogallo	Sig. COSTA TAVARES	Sig. PENA COSTA
Finlandia	Sig. FORSS	Sig. KUIKKO
Svezia	Sig. FROSTLING	Sig. LIND
Regno Unito	Dott. ASHERSON	Dott. WHITE

b) Membri supplenti

Belgio	Sig. PELEGRIN	Sig. DILLEN
Danimarca	Sig.ra JUHLER-KRISTOFFERSEN	Sig. HOLMBOE BANG
Germania	Sig. BEEKHUIZEN	Sig. GAWEL
Grecia	Sig. ZACHARIAS	Sig. KIRIAKOGGONAS
Spagna	Sig. MUNOZ MUGICA	Sig. MORENO UCELAY
Francia	Sig. THILLAUD	Dott. LEVY
Irlanda	Sig. CASSIDY	Sig. ENRIGHT
Italia	Dott. GRAMPELLA	Dott. FREGOSO

Lussemburgo	Sig. WALERS	Dott. STELMES
Paesi Bassi	Sig. KROEZEN	
Austria	Sig. DUNGL	Sig. STIMITZER
Portogallo	Sig. FONTES MACHADO	Sig. BARROSO
Finlandia	Sig. AHTELA	Sig.ra LUOMALA
Svezia	Sig.ra TELL	Sig.ra BJÖRG ÖSTLUND
Regno Unito	Sig.ra JEYNES	Sig. CLARE

B2 - COMPOSIZIONE DEL COMITATO nel 2000

Periodo 2000-2003

I. <u>RAPPRESENTANTI GOVERNATIVI</u>

a) Membri titolari

Belgio	Sig. HESELMANS	Sig. DE LANGE
Danimarca	Sig. JENSEN	Sig. RATSACH
Germania	Sig. HORST	Sig. HELLER
Grecia	Sig. CHRISTODOULOU	Sig. PAPADOPOULOS
Spagna	Sig.ra DE LA FUENTE VÁZQUEZ	Sig. FERNÁNDEZ SÁNCHEZ
Francia	Sig. BOISNEL	Sig.ra GUIGUEN
Irlanda	Sig. HENRY	Sig. WALSH
Italia		
Lussemburgo	Dott. RUME	Sig. WEBER
Paesi Bassi	Sig. VOS	Dott. LATERVEER
Austria	Dott. BREINDL	Dott. SZYMANSKI
Portogallo	Sig.ra PINTO MARVAO	Sig. DE FREITAS DURÃO
Finlandia	Sig. ESKOLA	Sig. HURMALAINEN
Svezia	Sig. PETTERSON	Sig. DIRKE

Regno Unito	Sig. GRAHAM	Sig. LORD

b) Membri supplenti

Belgio	Sig. RAEKELBOOM	Sig. DE VIL
Danimarca	Sig.ra SKJOLDAGER	Sig. BAHNE
Germania	Sig. GROSSE-JÄGER	Sig.ra STECK
Grecia	Sig.ra PISIMISI	Sig. MOSCHOPOULOS
Spagna	Sig. CASTELLA	Sig. NOLLA FERNANDEZ
Francia	Sig. LEONZI	Sig. LECARLIER DE VESLUD
Irlanda	Sig.ra WOOD	Sig. DONNELLAN
Italia		
Lussemburgo	Sig. DEMUTH	Sig. HUBERTY
Paesi Bassi	Sig. GOUDSMIT	Dott. MIDDELPLAATS
Austria	Dott. FINDING	Sig. MURR
Portogallo	Sig.ra SERRA	Sig. PIPA
Finlandia	Sig.ra SUNDQUIST	Sig. LAMBERG
Svezia	Sig. RAMAEUS	Sig. BARREFELT
Regno Unito	Sig. CLIFTON	Sig.ra VALENTINY

II. RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI

a) Membri titolari

Belgio	Sig. VANDERCAMMEN	Sig. FONCK
Danimarca	Sig. RASMUSSEN	Sig. FREDERIKSEN
Germania	Sig.ra SCHRÖDER	Sig. ANGERMEIER
Grecia	Sig. ADAMAKIS	Sig. ANTONOPOULOS
Spagna	Sig.ra HERNÃNDEZ NAVARRO	Sig. CARCOBA
Francia	Sig. BODARD	Sig. PHILIP
Irlanda	Sig. CRONIN	Sig. WHELAN
Italia		
Lussemburgo	Sig. GOEREND	Sig. GIARDIN
Paesi Bassi	Sig. WILDERS	Sig. BRÜNING
Austria	Sig. HEIDER	Sig.ra CZESKLEBA
Portogallo	Sig. NASCIMENTO LOPES	Sig. DA COSTA FARIAS
Finlandia	Sig.ra TYÖLÄJÄRVI	Sig. KOSKINENI
Svezia		
Regno Unito	Sig.ra ROONEY	Sig. MELLISH

b) Membri supplenti

Belgio	Sig.ra VELLANDE	Sig. PHILIPS
Danimarca	Sig. JACOBSEN	Sig. AHLERS
Germania	Sig. KONSTANTY	Sig. GROWITSCH
Grecia	Sig. KONSTANTINIDIS	Sig. DRIVAS
Spagna	Sig. DE LANGE	Sig. RODRIGO CENCILLO
Francia	Sig. SALENGRO	Sig. SEDES

Irlanda	Sig.ra MRKWICKA	Sig. DEVOY
Italia		
Lussemburgo	Sig. BAUDOT	Sig. SONNTAG
Paesi Bassi	Sig.ra BASTIAAN-SCHONEWILLE	Sig. VAN STEEBERGEN
Austria	Sig.ra REITINGER	Sig. STEINER
Portogallo	Sig. COELHAS DIONISIO	Sig. DE DEUS GOMES PIRES
Finlandia	Sig. SAARIKANGAS	Sig.ra PERIMÄKI-DIETRICH
Svezia		
Regno Unito	Sig. TUDOR	Sig.ra GIBSON

III. RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI DEI DATORI DI LAVORO

a) Membri titolari

Belgio	Sig. DE LANGE	Sig. BORMANS
Danimarca	Sig. NIELSEN	Sig. JEPSEN
Germania	Sig. HOLTMANN	Sig. LEHR
Grecia	Sig. ZIMALIS	Sig. KYRIAKONGONAS
Spagna	Sig. DE LANGE	Sig. MANZANO SANZ
Francia	Sig. PEYRICAL	Sig.ra CAZALS
Irlanda	Sig. ENRIGHT	Sig. BRISCOE
Italia		
Lussemburgo	Sig. SCHEUREN	Dott. METZLER
Paesi Bassi	Sig.ra FRENKEL	Sig. KONING
Austria	Sig.ra SCHWENG	Sig. BRAUNER
Portogallo	Sig. DA COSTA TAVARES	Sig. PENA COSTA
Finlandia	Sig. FORSS	Sig. KUIKKO
Svezia		

Regno Unito	Sig.ra ASHERSON	Dott. WHITE

b) Membri supplenti

Belgio	Sig. PELEGRIN	Sig. DILLEN
Danimarca	Sig. SØRENSEN	Sig. PEDERSEN
Germania	Sig. BEEKHUIZEN	Sig. GAWEL
Grecia	Sig.ra BARDANI	Sig. ZACHARIAS
Spagna	Sig. CARRASCO MORENO	Sig. MORENO UCELAY
Francia	Sig. THILLAUD	Dott. LEVY
Irlanda	Sig. BRODERICK	Sig. MOLONEY
Italia		
Lussemburgo	Sig. WALERS	Sig. BLAISE
Paesi Bassi	Sig. KROEZEN	
Austria	Sig. DUNGL	Sig. AUBAUER
Portogallo	Sig. DE LANGE	Sig. SALGADO BARROSO
Finlandia	Sig. AHTELA	Sig. HEISKANEN
Svezia		
Regno Unito	Sig. PYKETT	Sig. DAVISON

ALLEGATO C

GRUPPI DI LAVORO 2000

PROGRAMMAZIONE

Presidente : Sig. Marc BOISNEL (governativi)

Vicepresidente: Sig. Herman FONCK (lavoratori)

Relatore : Sig. Torben JEPSEN (datori di lavoro)

GOVERNATIVI	DATORI DI LAVORO	LAVORATORI
Andreas HORST / D	Christa SCHWENG/ A	Thomas MELLISH / UK
Mikkko HURMALAINEN/ FIN	Olivier RICHARD / B	Maurice SEDES / F
Josefina PINTO MARVAO / P	Franco GIUSTI / I	Angel CARCOBA / E
Marc BOISNEL/ F	Torben JEPSEN / DK	Willy BUSCHAK / D
Bertil REMAEUS / S	Felipe MANZANO / E	Herman FONCK / B

Funzionario responsabile: E. ROTHER - Tel. 32268 - E. DELAVAL - Tel. 32781

FISSAZIONE DEI LIVELLI DI ESPOSIZIONE

Presidente : Sig. Dirk STEEN (G)

Vicepresidente: M. Torben JEPSEN (DL)

Relatore : M. Marcel WILDERS (L)

GOVERNATIVI	DATORI DI LAVORO	LAVORATORI
Carole SULLIVAN / UK	Simon BEEKHUIZEN / D	Nicola MAGNAVITA / I
CAMILLETTI / I	Patrick LEVY / F	Reinhold KONSTANTY / D
Dirk HADRICH / D	Torben JEPSEN / DK	Karola GRODZKI / B
Dirk STEEN / B	Dario GRAMPELLA / I	DA NOMINARE/
Matti KAJANTIE / F	Jos BORMANS / B	Marcel WILDERS / NL

Funzionario responsabile: Sig. A. ANGELIDIS - Tel. 33747 - Dr ARESINI - Tel: 32260

NORMALIZZAZIONE

Presidente : M. Franco GIUSTI (DAT LAV)

Vicepresidente: M.J.I.H OH (GOV)

Relatore : Da nominare (LAV)

GOVERNATIVI	DATORI DI LAVORO	LAVORATORI
Helmut EWERS / A	Franck GAMBELLI / F	Max ANGERMAIER / D
Paul WEBER / L	Franco GIUSTI / I	Enrico GIBELLIERI / I
Norbert BARZ / D	SCHEEL / D	Marc SAPIR / B
J.I.H OH/ NL	Jos BORMANS / B	Bo TENGBERG / S
Bill TOMKINS / UK	Anders LIND / S	Ramon PAZ / E

Altri esperti :

Sig. B.J MERTENS / CENELEC

Sig. André PLISSART, CEN

Sig. André PLISSART, CEN

Sig. Werner STERK, Commissione europea - DG III Bruxelles

Funzionario responsabile: Sig. A. LOMMEL - Tel. 33871

VIOLENZA SUL LAVORO

Presidente : Sig.ra Anne GIBSON (L)

Vicepresidente: Sig. Elias TSAMOUSSOPOULOS (DL)

Relatore : Sig.ra Giovanna ROCCA-ERCOLI (G)

GOVERNATIVI	DATORI DI LAVORO	LAVORATORI
Kurt BANERYD / S Malcolm DARVILL / UK Giovanna ROCCA-ERCOLI / I Monique LARCHE-MOCHEL / F Chris BAHNE / DK	Elias TSAMOUSSOPOULOS / GR Jacques GODEFROIMONT / B Peter THORPE / UK Olivier RICHARD / B Diane IANUCCI / B	Michael LENERT / A Raili PERIMÄKI / FIN Nigel BRYSON / UK Luis LOPES / P Anne GIBSON / UK Solveig JACOBSEN / DK

Funzionario responsabile: Dr. ALVAREZ - Tel. 34547

SERVIZI PLURIDISCIPLINARI E SORVEGLIANZA MEDICA

GRUPPO DI REDAZIONE

GOVERNATIVI	DATORI DI LAVORO	LAVORATORI
Sylvia WOOD / IRL	Olivier RICHARD /	Riitta TYÖLÄJÄRVI / FIN

Funzionari responsabili: Dr. ALVAREZ - Tel. 34547 e Dr. Aresini - Tel. 32260

AMIANTO

Presidente : Sig. Angel CARCOBA (LAV)

Vicepresidente: Sig. Nommer (GOV)

Relatore : Sig. Patrick LEVY (DAT LAV)

GOVERNATIVI	DATORI DI LAVORO	LAVORATORI
Erkki SUNDQUIST / FIN	Patrick LEVY / F	Reinhold KONSTANTY / D
H.Sig.A GÉRON / NL	André PELEGRIN / B	Lars VEDSMAND / DK
Armanda VITAL / P	José PONS LLACER / E	Angel CARCOBA / E
Kim TICHIAS / UK	Serafino ARCANGELI / I	Sylvester CRONIN / IRL
Hervé JANIAUT / F	MANUEL DE OLIVEIRA / P	Karola GRODZKI / TUTB

Funzionario responsabile: Dr ARESINI - Tel. 32260

DISTURBI MUSCOLO-SCHELETRICI

Presidente : Sig. Patrick LEVY (DL)

Vicepresidente: Sig.ra Fiona MURIE (L)

Relatore : Sig. Malcolm DARVILL (G)

GOVERNATIVI	DATORI DI LAVORO	LAVORATORI
Matti HUUSKONEN / FIN	Patrick LEVY / F	Martin DONNER / A
Mauro FRANCIOSI / I	André PELEGRIN / B	Fiona MURIE / E
Filomena TEIXEIRA / P	Derek WHITE / UK	Raili PERIMÄKI / FIN
Mats BJURVALD / S	Olivier RICHARD / B	Nigel BRYSON / UK
Malcolm DARVILL / UK	Eric JANNERFELDT / S	Nigel BRYSON / UK
		Andrea TOZZI / TUTB

Funzionario responsabile :Dr. ALVAREZ - Tel. 34547 - Dr ARESINI - Tel 32260

"RELAZIONE SULL'AGENZIA EUROPEA PER LA SICUREZZA E LA SALUTE SUL LAVORO"

Presidente : Sig. Marc BOISNEL (governativi)

Vicepresidente: Sig. Tony BRISCOE (datori di lavoro)

Relatore : Sig. Jan Toft RASMUSSEN (lavoratori)

GOVERNATIVI	DATORI DI LAVORO	LAVORATORI
Andreas HORST / D	Torben JEPSEN / DK	Jan Toft RASMUSSEN / DK
Rafael GANDARA /E	Jacqueline JEYNES / UK	Fergus WHELAN / IRL
Marc BOISNEL/ F	Tony BRISCOE / IRL	Marcel WILDERS / NL
Paul WEBER / L	Olivier RICHARD / B	Luis Filipe LOPES / P
Richard CLIFTON / UK	Felipe MANZANO / E	Marc SAPIR / B

Funzionario responsabile : Sig. E. ROTHER - Tel. 32268

ORIENTAMENTI RELATIVI AGLI AGENTI CHIMICI

Presidente : DA NOMINARE

Vicepresidente: DA NOMINARE

Relatore : M. LEVY (DL)

GOVERNATIVI	DATORI DI LAVORO	LAVORATORI
Helmut KLEIN / D	Simon BEEKHUIZEN / D	DA NOMINARE
Bent Horn ANDERSEN / DK	René DILLEN / B	Frank BARRY / IRL
Giuseppina CAMILETTI / I	Patrick LEVY / F	Sven BERGSTRÖM / S
Alice RODRIGUES / P	Dario GRAMPELLA / I	Alastair HAY / UK
Kim TICHIAS / UK	Roger ALESBURY / UK	Karola GRODZKI / TUTB

Funzionario responsabile : Sig. A. ANGELIDIS- Tel. 33747

RISTRUTTURAZIONE DEI COMITATI:

Presidente : Sig. Marc BOISNEL (governativi)

Vicepresidente: M. Herman FONCK (TRAV)

Relatore : M. Torben JEPSEN (EMPL)

GOVERNATIVI	DATORI DI LAVORO	LAVORATORI
Bertil REMAEUS / S	Christa SCHWENG/ A	Thomas MELLISH / UK
Andreas HORST / D	Olivier RICHARD / B	Maurice SEDES / F
Josefina PINTO MARVAO / P	Franco GIUSTI / I	Angel CARCOBA / E
Mikko HURMALAINEN/ FIN	Torben JEPSEN / DK	Willy BUSCHAK / D
Marc BOISNEL/ F	Felipe MANZANO / E	Herman FONCK / B

Funzionario responsabile : E. ROTHER - Tel. 32268 - A. LOMMEL - Tel. 33871

ALLEGATO D

CALENDARIO 2000

Data	Titolo della riunione	Partecipanti	
		Privati	**Governat.**
27/01/00	GAH AGENZIA BILBAO	10	5
28/01/00	GAH GRUPPO DI REDAZIONE SERVIZI PLURIDISCIPLINARI	2	2
10/02/00	GI GOVERNATIVI	0	30
02/03/00	GI DATORI DI LAVORO	31	
15/03/00	GAH PROGRAMMAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI COMITATI	10	5
22/03/00	GAH NORMALIZZAZIONE	12	5
27/03/00	GI LAVORATORI	31	
05/04/00	GAH LIVELLI DI ESPOSIZIONE	10	5
17-18/05/00	SESSIONE PLENARIA	63	31
22/05/00	GAH AMIANTO	10	5
28/06/00	GAH PROGRAMMAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI COMITATI	10	5
13/07/00	VIOLENZA SUL LUOGO DI LAVORO	10	5
05/09/00	GAH NORMALIZZAZIONE	10	5
07-08/09/00	GAH PROGRAMMAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI COMITATI	10	5
28/09/00	GI LAVORATORI	31	
04/10/00	GAH AMIANTO	10	5
25/10/00	GAH LIVELLI DI ESPOSIZIONE	10	5
26/10/00	GAH RISTRUTTURAZIONE DEI COMITATI	10	5
08/11/00	GAH DISTURBI MUSCOLO SCHELETRICI	10	5

Data	Titolo della riunione	Partecipanti	
		Privati	**Governat.**
29/11/00	GAH SERVIZI PLURIDISCIPLINARI	10	5
06/12/00	GI DATORI DI LAVORO	31	0
07/12/00	GI GOVERNATIVI		30
18-19/12/00	SESSIONE PLENARIA	63	31